

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

È un organismo di volontariato internazionale, la cui attività è iniziata nel 1961. In Africa e America latina sostiene progetti di sviluppo nei quali è prioritaria la partecipazione della popolazione e la formazione degli animatori locali. In Italia realizza strumenti d'informazione e promuove iniziative di costruzione di una nuova cultura di pace, giustizia e solidarietà.



Corso Chieri, 121/6 - 10132 Torino
tel. 011 899 38 23
promozione@cisvto.org

CONGOHELP

È un'associazione socio-culturale aperta a tutti, senza alcuna discriminazione. È fondata da persone di nazionalità congolese e non, con l'obiettivo di valorizzare il Congo, promuovendo progetti che illustrino l'arte, la cultura, la storia di tale paese e al tempo stesso promuovendo progetti a carattere sociale che siano di sostegno, orientamento, informazione agli immigrati, fornendo loro la consulenza necessaria sui temi principali che possano essere utili ad uno straniero in Italia.

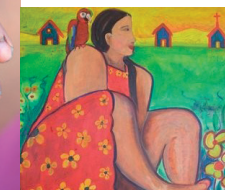


Via Napione, 24 - 10124 Torino
tel. 338 11 90 302
congohelp@yahoo.fr



**Congo
e Italia
uniti per
le donne
ixhil in
Guatemala**

Donne nel mondo



SERATA DI SOLIDARIETÀ



**Salone parrocchiale
S. Giulio d'Orta
corso Cadore 17/3 - Torino
ore 20.00**

**Sabato
6 marzo 2010
ore 20.00**

*Donne nel mondo,
quelle che non hanno il dono di un sorriso,
quelle che non hanno una carezza sulla pelle,
quelle che non conoscono la dolcezza,
quelle che non possono sciogliere
i capelli al vento.*

*Donne nel mondo,
quelle che abbracciamo con amore,
quelle che illuminano l'anima
quelle che parlano dentro oltre lo sguardo
quelle che sorridono con i colori dell'arcobaleno,
quelle che danno energia alla libertà della vita!*

Cena congolese con sottofondo musicale



Menù in lingua lingala

Loso e pondù

riso e salsa di foglie di manioca



Makayabu e Tomson

pesce: baccalà e tilapia

Kamundele

spiedini di carne

Makemba

banane fritte



Kwanga

polenta di manioca

Mikate

bigné

Acqua, tisane

Proiezione del film “Aqui estamos”

Storie di resistenza delle donne in Guatemala

Ingresso: 15 euro

Prenotazione obbligatoria entro il 2 marzo 2010

tel. 011/899.38.23 (ore ufficio)

tel. 011/898.14.77 (ore serali e festivi)

Il ricavato della serata, escluse le spese, sarà devoluto al progetto CISV per le donne ixhil in Guatemala.

Progetto CISV in Guatemala contro la violenza familiare e sociale alle donne ixhil

Donne nel mondo

Il progetto si svolge nel municipio di Nebaj all'interno dell'area Ixhil, dipartimento di Quiché, zona occidentale del paese, una delle aree più colpite dal conflitto armato interno. Le donne di questa comunità, in modo particolare, vivono una situazione di emarginazione ad ogni livello. La migrazione verso gli Stati Uniti sta provocando la disintegrazione familiare con fenomeni che colpiscono particolarmente le donne all'interno del loro stesso contesto familiare.

È diffusa la **violenza intra familiare**, il tasso di violenza domestica, fisica e psicologica, a danno delle donne è molto elevato, questo a causa dell'abuso di alcool da parte degli uomini. La mancanza di appoggio da parte della famiglia e della comunità e la sfiducia nella giustizia causano il silenzio delle vittime. Si tratta di un tipo di violenza privata che fatica ad essere riconosciuta e condannata a livello sociale e che si manifesta anche contro i figli e le figlie e genera traumi e, nel tempo, la “riproduzione” del circolo di violenza. Le bambine e le giovani soffrono frequentemente **molestie** e perfino **abusi sessuali** da parte di familiari o conoscenti. Molto spesso le donne stuprate rimangono incinte e si trasformano in oggetto di rifiuto e “segnalazione” da parte delle famiglie, della società, delle autorità tanto che le famiglie stesse, d'accordo con le autorità, privano queste donne dei figli, della casa e dei beni. La maggior parte delle donne dell'area **non ha opportunità di lavoro** e quindi non ha la possibilità di disporre di reddito e questo determina enormi problemi economici, soprattutto nei casi di madri sole con figli. La dove c'è la possibilità di avere un lavoro esse sono discriminate e il loro stesso

lavoro è sottovalutato. Subiscono **sfruttamento lavorativo e molestie** da parte dei colleghi e dei responsabili. Inoltre spesso, per ottenere un posto, sono costrette a prestare favori sessuali al datore di lavoro.

È generalizzata la **mancanza di accesso all'educazione**. Tra le donne, e soprattutto tra quelle indigene dell'area rurale, si registra il tasso di analfabetismo più alto del Paese, e questo denuncia il trattamento discriminatorio e razzista che subiscono, la maggior parte delle donne non è cosciente dei propri diritti.

Le organizzazioni di donne presenti non sono ancora ben consolidate e strutturate e mostrano una debolezza organizzativa che ha come conseguenze l'incapacità di rispondere alle diverse istanze che vengono loro presentate oltre ad una grande vulnerabilità a manipolazioni e strumentalizzazioni politiche da parte di istituzioni o di altre organizzazioni più forti.

Denominatore comune di tutti i fattori sopra descritti è la **mancanza di leggi specifiche che difendano le donne** (malgrado la ratifica da parte dello Stato guatemalteco dei più importanti trattati in materia).

Il progetto della CISV si pone quindi come obiettivo il rafforzamento e la promozione dello sviluppo integrale delle donne e la loro partecipazione nelle diverse sfere sociali che sarà costruito insieme a Red Coordinadora de Asociaciones de Mujeres Ixhiles, Rete di coordinamento delle Associazioni delle donne Ixhiles, del Municipio di Nebaj.